



SARDEGNA RICERCHE

FAQ al 17 giugno 2008

Cod. 59_08

Appalto cofinanziato dall'Unione Europea, POR Sardegna 2000-2006, Misura 3.13

Di seguito si riportano i quesiti inoltrati dagli operatori economici interessati alla procedura in questione e le relative risposte fornite da Sardegna Ricerche.

1) D. Quante e quali sono le "attività da realizzarsi"?

R. Per far meglio comprendere le attività richieste con il capitolato speciale d'appalto che indica all'articolo 17 attività, si specifica che il progetto intende valorizzare i prodotti tipici locali attraverso la promozione e commercializzazione degli stessi nei canali turistici, attraverso l'introduzione di:

- innovazione di prodotto: introduzione di nuovi prodotti più adatti ai target turistici stranieri, nuovi prodotti e formati più consoni agli specifici momenti di consumo all'interno delle strutture ricettive;
- innovazione nei processi commerciali: interventi nella catena di distribuzione dei prodotti, integrazione delle offerte merceologiche e lo sviluppo all'interno delle strutture turistiche di microshop di vendita dei prodotti tipici;
- innovazione di marketing; analisi del target, scelta del packaging.

Per raggiungere i tre succitati obiettivi è stata indetta la gara d'appalto che ha come oggetto la realizzazione delle seguenti attività:

- analisi quantitativa strutturata del canale e dei consumi commercializzati, articolata anche per aggregati merceologici e/o per momenti di consumo;
- indagine quali-quantitativa del target turistico, che indaghi sia i comportamenti di
- acquisto e consumo tenuti rispetto ai prodotti tipici che le attese e i desideri; questa analisi deve essere opportunamente articolata per tipologia di target e per momento di consumo;
- indagine delle politiche di acquisto del canale, articolata anche per tipologia di operatore (ristoratori, alberghi, grandi strutture ricettive, ...), delle tipologie di prodotti richieste e dei livelli di servizio e di marketing attesi;
- un ventaglio di proposte di lavoro/soluzioni ai temi derivanti dalle analisi che riguardi ipotesi strategiche di innovazione, opportunamente articolato per merceologia e per canale, da mettere a disposizione delle aziende del cluster e ottenuto attraverso la sintesi e la analisi comparata di tutti i dati di ricerca prodotti.

2) D. Cosa si intende per "Controsiglatura del Plico (Art. 3 del Capitolato)"?

R. Si intende la sigla posta dall'operatore economico o suo rappresentante sui lembi di chiusura del plico

3) D. In relazione alla Offerta Tecnica, alla pag. 7, riga 5 è precisato: "Si specifica che le dichiarazioni devono essere sottoscritte dal rappresentante legale dell'offerente". Cosa si intende per "dichiarazioni" da sottoscrivere e quali sono?

R. Le dichiarazioni in questione sono quelle proprie dell'offerta tecnica alla quale si riferisce al punto citato "Offerta tecnica", pag. 7, riga 5 del capitolato speciale d'appalto

4) D. In relazione alla busta dell'Offerta Economica, alla pag. 7, righe 7-9, è precisato che "L'Offerta Economica deve pervenire in busta opaca sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, compresi quelli preincollati dal fabbricante, recante sul frontespizio il nominativo della Ditta offerente e la dicitura "Offerta economica". Nella corrispondente etichetta prevista nell'Allegato 3 non è però previsto il nominativo della Ditta offerente. La busta deve avere l'etichetta con o senza il nominativo della Ditta offerente?"

R. L'apposizione del nominativo è influente in termini di esclusione o meno per il fatto che tale obbligatorietà non è sancita dal capitolato speciale d'appalto.

5) D. Subappalto - precisazioni da rendere nella Dichiarazione di cui all'Allegato 1 (Art. 6) Come "parti dell'offerta" si possono intendere, ai sensi e nel rispetto del Comma 2 dell'Art. 118 del Decreto legislativo 163 del 2006, porzioni definite di una o più delle "attività da realizzarsi" indicate all'Art. 1 del Capitolato?

R. Sì

D. Si applica in particolare il limite di subappalto del trenta per cento dell'importo complessivo del contratto?

R. Sì

6) Caso di Subappalto - precisazione per i CV (Art. 3 del Capitolato). Qualora la Ditta offerente preveda il caso di uno o più Subappalti, tra i Curriculum del Team di lavoro da includere nella Offerta Tecnica (pag. 6, ultima riga) è facoltativo o obbligatorio inserire anche i CV delle risorse professionali dei subappaltatori?

R. La valutazione effettuata in sede di gara riguarda l'operatore economico che può potenzialmente aggiudicarsi l'appalto direttamente e col quale la stazione appaltante andrà a stipulare apposito contratto (1° livello). Esistono forme associative (vd. Associazione temporanea di impresa, consorzi, ecc.) che permettono a più operatori economici di partecipare allo stesso appalto facendo convergere le proprie professionalità, esperienze, ecc, in un'unica offerta.

Il subappalto è invece per sua natura un contratto di 2° livello che interviene tra Appaltatore (contraente di 1° livello) e il subappaltatore, soggetto ad autorizzazione della stazione appaltante.

Nella sostanza è necessario che l'appaltatore abbia sin dal momento della partecipazione alla gara le qualifiche a tal fine necessarie. In un secondo momento, a patto che sia stata presentata in sede d'offerta la dovuta dichiarazione di volontà di volersi avvalere dell'istituto del subappalto, l'appaltatore può decidere di affidare in subappalto alcune attività ricomprese nel contratto, previa autorizzazione della stazione appaltante.

7) D. Nomina Direttore Tecnico al momento della stipula del contratto (Art. 7 del Capitolato)

Alla pag. 10 è previsto che: "In sede di stipula contrattuale l'Appaltatore indica il nominativo del Direttore Tecnico dell'Impresa, Responsabile per l'appalto in oggetto". Il Direttore Tecnico deve possedere qualche specifica qualifica (iscrizione ad Albi professionali, titoli di studio, carica aziendale o altro)? E' obbligatorio o facoltativo indicare il nominativo del Direttore Tecnico nell'Offerta Tecnica?

R. Se richiesto dalle disposizioni di legge vigenti

8) D. Cosa si intende precisamente con l'espressione "produzioni tipiche"?

Si fa riferimento soltanto ai prodotti contrassegnati dai marchi DOP, IGP, DOC e DOCG? Sono compresi anche i prodotti agroalimentari tradizionali ex decreto 18 luglio 2000 e successive modifiche? Oppure il termine è da intendersi in senso ampio e la ricerca pertanto dovrà comprendere anche le produzioni non legate esclusivamente al settore agroalimentare, quali ad esempio i tappeti, i coltelli, le ceramiche....?

R. Per produzioni tipiche si intendono in senso ampio le produzioni AGROALIMENTARI TRADIZIONALI. Sono escluse dalla ricerca le altre produzioni tipiche (tappeti, coltelli, ceramiche)

9) D. L'art. 1 del bando, al punto 1 fa riferimento soltanto ai "target turistici stranieri".

Sembra quasi che l'attività di ricerca debba essere incentrata solo sui turisti stranieri. E' corretta tale interpretazione?

R. Il target di riferimento a cui la ricerca si deve riferire comprende i turisti che soggiornano in Sardegna, italiani e stranieri.

10) D. L'art. 1 del bando, al punto 4 fa riferimento ai "consumi commercializzati".

Cosa si intende con tale espressione? Ci si riferisce al sell out del singolo canale?

R. La ricerca ha come obiettivo quello di esplorare i comportamenti di acquisto e consumo tenuti dal target di riferimento (turisti italiani e stranieri) rispetto ai prodotti tipici agroalimentari, articolata per tipologia di target e per momento di consumo.

11) D. Ulteriori informazioni a premessa dell'oggetto tali da poter comprendere meglio la richiesta delle attività dell'appalto in questione?

R. Il bando in oggetto si riferisce ad alcune attività consulenziali che Sardegna Ricerche intende svolgere all'interno del progetto per sistemi di imprese denominato "VALORIZZAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI TIPICHE LOCALI NEI CANALI TURISTICI".

Tale progetto è stato avviato da Sardegna Ricerche su richiesta di dieci imprese del comparto agroalimentare tipico che hanno manifestato l'esigenza di poter commercializzare i propri prodotti nei canali HO.RE.CA. e che fanno riferimento ad un target di tipo turistico. (italiano e straniero) Il mercato a cui ci si deve riferire è quello servito dai canali suddetti (HO RE CA) operativi in Sardegna: si tratta dei turisti che soggiornano in Sardegna e che consumano e/o acquistano prodotti agroalimentari, in particolare presso grandi strutture ricettive, hotel, ristoranti e negli altri esercizi di somministrazione e ristorazione.

Il gruppo di dieci imprese che hanno proposto il progetto ritiene, infatti, di avere significative potenzialità di penetrazione nel mercato HO. RE. CA. AL contrario sono concordi nel dichiarare di non possedere approfondite conoscenze del target dei consumatori che utilizzano tale canale, anche in termini di attesa nei confronti di nuovi prodotti e servizi.

Pertanto l'oggetto dell'indagine deve essere tesa a fornire una analisi quali quantitativa del suddetto target turistico al fine di individuare le opportunità di innovazione per le aziende produttrici di prodotti agroalimentari tipici.